ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 99
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
9-10 Agosto 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 46-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Secondo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 45-961): L. [illegible] in linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1350): Italia: anno L. 2500, [illegible] L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. [illegible], semestre L. 1770, trimestre L. 950 — [illegible] arretrato, prezzo doppio.

DRAMMA DELLA CRISI INGLESE

Un pasto di meno

Le razioni ridotte ai minimi termini costringono il popolo britannico ad alimentarsi prevalentemente di pane e patate

È stata oggi annunciata agli inglesi una ulteriore limitazione delle razioni alimentari. Dal prossimo 17 agosto esse sono ridotte di un altro 12%.

Londra, sabato sera.

In Inghilterra si mangia male. Non siamo alla fame, ma il razionamento che ha funzionato durante la guerra non è oggi più efficiente e quello che fu il ministro della alimentazione durante la guerra, lord Woolton, prevede una mancanza di viveri così grave come quella del combustibile durante lo scorso inverno.

I tradizionali cinque pasti, sono stati ridotti a quattro, almeno teoricamente, tanto per non perdere la tradizione.

Ma la dieta è scarsissima, e quello che oggi può essere consumato in una settimana, una volta non sarebbe stato sufficiente per tre giorni.

La prima colazione consiste in farina d'avena, toast (quando c'è), tè e una fetta di bacon tre volte la settimana. Un giorno la settimana si possono avere patate fritte e salsicce.

La seconda colazione consiste in leftovers, insalata, un panino imburrato e tè.

I famosi tè delle cinque comprendono un po' di marmellata, pane e burro e tre volte la settimana dei cookies.

Il pranzo, infine, comprende carne due o tre volte la settimana, fegato una volta ogni sei settimane, e patate.

Una volta al mese gli inglesi possono avere spaghetti e formaggio.

Questo, si capisce, per chi può spendere.

Chi non può comperare a borsa nera, e prezzi altissimi e sempre che la roba si trovi, deve fare acrobazie di stomaco.

Ogni cittadino ha a sua disposizione 32 punti al mese. 16 vanno per il bacon, a 600 lire italiane al chilo; 8 o 10 per la conserva o frutta in conserva, a 350 lire al chilo, o anche di più; 8 per frutta secca; 8 per la verdura in scatola; 8 per le uova in polvere, a 650 lire per l'equivalente di una dozzina; 16 per gli spaghetti; 8 per una scatola di latte; da 8 a 32 punti per ogni mezzo chilo di carne o pesce in scatola.

Il totale dei punti non basta per tutta questa roba, quindi l'acquisto di un genere deve andare a detrimento di un altro.

La frutta è rarissima. Ogni cinque settimane vi è una razione di mezzo chilo di arance per cento lire. I limoni sono stati venduti una sola volta in un anno.

Le uova, quando si trovano, sono riservate ai bambini inferiori ai due anni, in ragione di tre alla settimana. Per i grandi, una la settimana. Ma, durante l'ultimo inverno, per sette settimane ai dirci, [illegible] vista uova, che costano da 200 a 240 lire la dozzina.

Lo zucchero è distribuito in ragione di 30 grammi la settimana, a 60 lire al chilo.

Le conserve vengono distribuite in ragione di una scatola per persona, la settimana, a 400 lire al chilo.

Il latte è disponibile solo per i bimbi al di sotto dei cinque anni, in ragione di un litro al giorno; per gli adulti da due a tre litri la settimana.

Conserve, marmellate e gelatine vengono distribuite in ragione di mezzo chilo a persona per settimana a 400 lire al chilo.

Il tè, difficilissimo da trovarsi, è fissato in ragione di 70 grammi la settimana a 1000 lire al chilo.

La carne è uno degli alimenti più [illegible]. Se ne può comperare per 600 lire per ogni settimana, ma si tratta quasi sempre di carne di montone, solo il 5 per cento è carne di vitello e di manzo. Comunque deve essere mangiata subito per mancanza di refrigerazione.

Il burro e la margarina sono assegnati in un etto la settimana, a 400 lire al chilo; altri grassi in 35 grammi la settimana.

Non esiste olio per cucinare.

Il pane, la farina, le gallette variano in rapporto all'età e al genere di lavoro. In media si ha un chilo e mezzo di pane o 1800 grammi di farina, o due chili di gallette alla settimana.

Per le gestanti, i bimbi, i vecchi e i lavoratori del braccio sono fissati speciali supplementi.

Le cipolle sono carissime, un cavolo costa 300 lire e un cesto di lattuga 200.

I generi non razionati, come pollame, selvaggina, legumi secchi e alcuni frutti, quando si riesce a trovarli, sono a prezzi iperbolici. L'uva costa mille lire al chilo.

I ristoranti offrono tre piatti per un dollaro, senza tagliando. Teoricamente, il Governo assicura 2200 calorie giornaliere per persona. Praticamente la cosa dipende dalla possibilità di trovare certi generi e soprattutto di aver mezzi per acquistarli. O che, anche in Inghilterra, non è di tutte le borse.

Nella dieta comune predominano pane e patate.

Vittorio De Grandi

Copyright - S.I.S. « Stampa Sera ».

Momenti gravi in Inghilterra. La folla sosta dinanzi al n. 10 di Downing Street in attesa di [illegible] che cosa Attlee e i ministri da lui convocati hanno deciso per affrontare e arginare la crisi economica

LONDRA E MOSCA riprendono le trattative commerciali

LONDRA, sabato sera.

È stato annunziato da fonte autorizzata che i Governi britannico e sovietico hanno fatto passi per la ripresa delle conversazioni commerciali fra i due Paesi, conversazioni che recentemente si erano concluse con un nulla di fatto.

Harold Wilson, ministro per il commercio d'oltremare e capo della missione britannica che recentemente si è recata a Mosca, ha detto che la Gran Bretagna ha assunto l'iniziativa per la ripresa dei negoziati. Egli ha smentito la notizia che la Gran Bretagna aveva rifiutato il riprendere i negoziati e che tale rifiuto era da imputarsi a pressioni esercitate dagli americani.

Truppe bulgare al confine greco

Salonicco, sabato sera.

Il giornale « Makedonia » pubblica che « secondo notizie avute da fonte militare degna di fede », le truppe bulgare che si trovavano sulla frontiera con la Jugoslavia sono state trasferite al confine bulgaro-greco.

Per un giorno a Fiuggi il processo Graziosi

Tre esperimenti nella camera della tragedia

Il sopraluogo della Corte - Il maestro non è stato trasferito da Frosinone - Tutto ricostruito come "quel giorno"

(Nostro servizio speciale)

Fiuggi, sabato sera.

La Corte d'Assise di Frosinone si è trasferita stamattina a mezzo di un grosso autopullman nella cittadina termale di Fiuggi per procedere ad un lungo e minuzioso accesso sui luoghi in cui il 31 ottobre 1945 si svolse il dramma che portò alla morte della signora Maria Cuppa e per il quale suo marito Arnaldo Graziosi è oggi imputato di uxoricidio.

Il luogo in cui il presidente, il giudice togato, i cinque giudici del popolo che compongono il collegio giudicante, il procuratore generale, gli avvocati, i principali testimoni del processo Graziosi si sono portati non appena discesi dal torpedone rosso, è stato naturalmente l'albergo Villa Igea, ove la Cuppa fu rinvenuta morta nel letto della stanza n. 52.

L'albergo Villa Igea è in questi giorni affollato di villeggianti e di gente intenta a « passare le acque ».

Il personaggio più importante che i maniaci di « graziosina » aspettavano di vedere impallidire in quella stanza ove, almeno secondo l'accusa, egli compì il suo delitto, è stato assente dal sopraluogo.

L'ingresso della Corte nell'albergo Villa Igea, non ha avuto alcun carattere di particolare solennità anche perchè i magistrati e gli avvocati non indossavano per l'occasione la toga ed avevano l'aspetto di tranquilli turisti.

Il presidente, appena giunto a metà delle scale fra il piano terreno e il primo piano, forse nello stesso punto in cui il Graziosi consegnò la lettera di addio di Maria ai Filetici, raccoglie attorno a sè la Corte e si avvia verso la stanza che, per l'occasione, ha assunto il numero 52, dove è stata curata una messa in scena alla perfezione, per riprodurre fedelmente lo stato della camera allorchè vi entrarono i Graziosi.

Ma il presidente nota subito, con il suo occhio clinico, che qualche cosa è stato dimenticato: il terzo cuscino, per esempio, quello richiesto per l'Andreina, e gli asciugamani. Egli manda subito a chiamare l'albergatore Filetici e il maresciallo Vaccaro che dovranno presenziare al sopraluogo e contemporaneamente si fa portare il terzo guanciale. Quindi la porta della [illegible] viene chiusa ed iniziano nella camera della tragedia « tre esperimenti stabiliti dalla corte.

Il primo esperimento fatto è stato quello della posizione dei tre dormienti nel letto. Subito si è provveduto alle misurazioni interne e esterne dell'ambiente, la prima specialmente per stabilire la distanza del famoso tavolino con la veglia su cui era la lettera, distanza che è risultato di metri 1,20.

La porta della tragica stanza dell'albergo « Villa Igea » di Fiuggi è stata riaperta stamane per l'annunciato sopraluogo della Corte di Frosinone

Nella tragica [illegible] è stata ricostruita stamane questa scena fotografata poco dopo la morte di Maria Cuppa.

La seconda misurazione è servita a fissare la distanza tra la camera e il bagno e il gabinetto che danno nel corridoio.

Mentre si sta facendo questo sopraluogo a porte chiuse, molta folla si è adunata sul famoso balcone da cui il Graziosi diede l'annuncio all'albergatore della disgrazia.

Dopo le misurazioni il presidente rientra e si procede all'esperimento della luce. Viene richiesto un tovagliolo con il quale viene schermata la lampadina centrale che pende dal soffitto. Si provvede quindi a chiudere le finestre. È questo ha lo scopo di stabilire se il Graziosi, allorchè si alzò quando ancora non filtrava la luce del di fuori, perchè le finestre erano appunto serrate, poteva o no facilmente vedere il foglio bianco della lettera sulla valigia blu.

Per tutte queste constatazioni il Filetici dà ragguagli del caso e ugualmente fa il maresciallo Vaccaro.

m. r.

L'opposizione mobilita contro il Governo

La C.G.I.L. insorge per l'ondata al rialzo dei prezzi e minaccia di puntare sull'indiscriminato aumento dei salari per garantire ai lavoratori il minimo vitale

Concesso da privati il prestito canadese di cinquanta milioni di dollari

Roma, sabato sera.

Mentre la politica economica del Governo si sviluppa con il non dichiarato, ma evidente obiettivo di ricondurre i prezzi a una base economica, l'opposizione non smobilita e preannuncia propositi assai battaglieri.

La Confederazione del Lavoro ha già annunciato che essa lancerà ai consumatori la parola d'ordine: « Non pagate gli aumenti del gas e dell'elettricità », se l'azione che intende svolgere presso il Governo non avrà esito favorevole, nel senso che tali aumenti dovranno essere abrogati.

La Confederazione del Lavoro insorge anche contro l'aumento del prezzo dello zucchero sostenendo che saranno i bambini a soffrirne in modo particolare, giacchè sarà sempre più difficile dare ad essi un quantitativo sufficiente di questo alimento tanto necessario al loro sviluppo ».

Negli ambienti comunisti si calcola che lo zucchero arriverà ad oltre mille lire al chilo, con un aumento cioè di circa 150 volta rispetto all'anteguerra.

La C. G. I. L. infine, rilevando che gli aumenti hanno investito in questi ultimi tempi il pane, la pasta, i tabacchi, i trasporti, le comunicazioni postali, si è dichiarata convinta che anche l'attuale sistema della scala mobile non sarebbe più sufficiente a garantire il minimo vitale ai lavoratori, e che si pone quindi la necessità di rivedere tutta la politica della Confederazione.

Secondo le interpretazioni degli ambienti di destra, ciò significa che la C. G. I. L. intenderebbe puntare sull'aumento continuo e indiscriminato dei salari anche se ciò dovesse portare all'inflazione.

Inoltre, poichè i comunisti affermano che i consumatori italiani risparmierebbero molti miliardi all'anno se si nazionalizzasse l'industria elettrica, negli stessi ambienti si citano le cifre dei deficit delle Ferrovie, delle aziende municipalizzate, della Sepral, dello Upsea, ecc., per sostenere che la nazionalizzazione, invece che vantaggi, apporterebbe nuovi aggravi.

Intanto, mentre stamane tutti i giornali annunciano con titoli vistosissimi la concessione di un prestito canadese di cinquanta milioni di dollari all'Italia, un'agenzia americana reca una sorprendente smentita alla notizia stessa, affermando che gli ambienti di Ottawa non sanno spiegarsi come la voce sia nata ed il ministro Merzagora abbia potuto darne di persona l'annuncio.

Negli ambienti politici la smentita dell'agenzia è molto commentata, specie perchè il prestito stesso era stato presentato come uno dei primi frutti della ratifica [illegible].

Gli stessi sfragatiani seguono la cosa con particolare attenzione, avversi come sono agli attuali tecnici che De Gasperi ha [illegible] nel suo Governo, e anche oggi ripetono i loro attacchi contro il « mito Einaudi, chiamato a funzionare da diga all'inflazione ».

Tuttavia si crede che l'informazione dell'agenzia sia frutto di un equivoco.

Il prestito in parola, infatti, sarà [illegible], come riferì ieri il ministro del Commercio Estero, non dal Governo, ma da un gruppo privato finanziario - industriale canadese.

Il prestito sussiste quindi effettivamente e con le modalità già note.

Il Governo è poi attaccato da destra e da sinistra per le leggi eccezionali; la sinistra le vorrebbe rafforzate e potenziate, mentre la destra le vorrebbe vedere subito abolite.

L'annuncio che il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà lo schema dei provvedimenti che dovrebbe porre fine all'epurazione, suscita contrastanti reazioni.

Come si sa, sembra che si intenda adottare una forma di generale sanatoria per tutti gli impiegati aventi grado non superiore all'8°, i quali perciò verrebbero senz'altro riassunti in servizio. Per quanto invece riguarda gli impiegati dei gradi 6° e 7°, ci sarebbe contrasto tra coloro che propongono di attribuire alle amministrazioni di origine la competenza a decidere sui ricorsi e coloro che sostengono che tale competenza debba rimanere alla sezione speciale del Consiglio di Stato.

Per i primi cinque gradi, competente a decidere dovrebbe essere il Consiglio dei Ministri.

Per la conversione del Redimibile 3,50 %

Roma, sabato sera.

Un comunicato dell'Associazione bancaria italiana avverte i sottoscrittori al Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %, i quali non hanno ancora [illegible] dalle aziende di credito presso cui effettuarono a suo tempo la sottoscrizione i titoli provvisori o la ricevuta di sottoscrizione corrispondenti a titoli nominativi, che, volendo convertire i titoli stessi in Prestito della Ricostruzione, redimibile 5 %, dovranno rivolgersi al più presto di propria iniziativa, presso le aziende di credito medesime, per richiedere la conversione o il pagamento del conguaglio [illegible] interessi.

E' morto il generale Denikin

New York, sabato sera.

È morto ieri sera all'ospedale d'Annarbor, nel Michigan, il generale Anton Denikin, excomandante in capo dell'esercito imperiale russo.

Ormai settantacinquenne, il gen. Denikin era l'ultimo superstite fra i capi del cosiddetto esercito bianco della Russia. Dopo la rivoluzione del 1917, gli antibolscevichi avevano riposto in lui grandi speranze e per alcuni mesi, fra il 1918 e il 1920, egli aveva ottenuto considerevoli successi nella guerra civile [illegible].

SVOLTA NELLE INDAGINI A SAN BERNARDINO

Le macchie di sangue sull'abito del Poli

Sono attesi in giornata il risultato dell'analisi chimica ed il responso dell'armaiolo Rapetti

(Nostro servizio speciale)

Novara, sabato sera.

Le indagini per far luce sulla misteriosa e intricata vicenda di San Bernardino potrebbero trovare nella giornata di oggi la loro conclusione. Da Milano dovrebbe giungere il risultato dell'analisi chimica ordinata sulle macchie di sangue rilevate su un paio di pantaloni sequestrati durante la perquisizione in casa di quel Mario Poli fermato l'altro ieri assieme a certi Piero Bertolani e Luigi Rovida, attualmente segregati nella guardina della caserma dei carabinieri di Novara.

Se il risultato dell'analisi dovesse [illegible] positivo l'inchiesta della polizia avrebbe fatto un passo decisivo verso la soluzione del tragico mistero. Si tratterebbe soltanto più di chiarire come e con chi il Poli avrebbe partecipato al delitto.

Un altro elemento che potrebbe diventare risolutivo agli effetti della identificazione degli assassini è costituito dal confronto ottico per oggi tra l'armaiuolo novarese Rapetti, perito balistico presso il Tribunale locale e l'ex-guardiacaccia Maurizio Sacchi di San Bernardino. Se il Rapetti dovesse riconoscere nel Sacchi l'individuo che tempo fa ebbe a presentarsi nel suo negozio per l'acquisto di proiettili di calibro 8 « per conto del capo stazione di San Bernardino », essendo accertato che Alfonso Carosso era in possesso invece di una Beretta calibro 9, è chiaro che il Sacchi verrebbe a trovarsi in una posizione irrimediabilmente compromessa. A proposito del Sacchi è da ricordare che in una perquisizione al suo domicilio furono anche a lui sequestrati un paio di pantaloni che la moglie aveva lavato la mattina stessa della scoperta dell'assassinio.

Si riparla intanto di delitto politico. Sembra difficile avvalorare [illegible] ipotesi del genere suffragandola con la scoperta di valori per oltre 600 mila lire avvenuta nella camera da letto del Carosso, scoperta che secondo taluni farebbe cadere l'ipotesi contraria, quella del delitto per rapina. Si deve precisare che fin dall'inizio delle indagini gli elementi emersi indicavano una tentata rapina, o meglio un furto sospeso improvvisamente per motivi sopravvenuti a provocare la tragica sparatoria su Alfonso Carosso e Domenica Galbani. La cospicua somma di denaro rinvenuta dovrebbe, se mai, indurre a credere che gli assassini erano al corrente della sua esistenza in casa Carosso.

Non si deve poi dimenticare un altro elemento e che cioè il delitto è stato commesso nella tarda sera del giorno medesimo in cui il povero capo stazione era stato invitato a Vignale per riscuotere circa [illegible] mila lire tra stipendio e arretrati. Gli assassini probabilmente al corrente del fatto dovevano credere di poter impossessarsi almeno di quella somma ignorando che il Carosso non aveva potuto incassare il denaro per insufficienza di contante in cassa ed hanno sparato forse per un tentativo di reazione del Carosso stesso o perchè riconosciuti.

a. g.

Il tesoro del tedesco sfruttato dall'agricoltore

35 Kg. di biglietti da mille scoperti in una casa nel Veneto

Castelfranco Veneto, sabato sera.

Nell'autoreparto alleato di Noselè parecchi prigionieri tedeschi sono addetti quali autisti; fra costoro c'è anche un maresciallo che fu a suo tempo di stanza a Noale. Costui ha rivelato agli alleati la presenza di un ingente quantitativo di biglietti da mille presso la famiglia dell'agricoltore Luigi Bertolatto fu Luigi, al quale aveva affidato il tesoro.

L'altro giorno due jeep della M. P. eseguirono un improvviso sopraluogo nell'abitazione del suddetto Bortolatto. A prima vista i familiari precisarono di non saperne di tutta la storia del tesoro. Vero si è che essi hanno acquistato un podere di 70 campi, senza aver conto che detengono un paio di « Guzzi » nel una Zellila. Inoltre sono pure di loro proprietà diversi stabili in paese ma si tratta, a loro dire, soltanto del frutto dei loro sudatissimo risparmio.

Intanto la casa venne sottoposta ad accurata perquisizione, in una stanza un voluminoso pacco di biglietti da mille lulso alla luce. Fu pesato. Erano 35 kg. Il bancorotto nuovo, recanti la firma dell'ex-governatore della Banca d'Italia Azzolini, emesso a suo tempo dal comando germanico e stampato dal l'oligrafico dello Stato. Mancavano soltanto la serie. A ciò provvedeva un'apposita macchina che venne scoperta nascosta sotto una botola del pavimento.

Disperazione d'una esaltata per un cucciolo di razza

Roma, sabato sera.

Una curiosa lettera è pervenuta alla questura. Questa da una signora di Monza, Maria Collini, che dice testualmente: « Si è allontanato da Monza, per Roma, il signor Valerio Peratoner. Egli si è portato dietro il mio cane lupo di razza tedesca. Senza il mio cane non posso più vivere. Indagate e rintracciate il mio cane sapro esservene grata. Se lo ritrovate trattatelo bene. Esso va nutrito con latte e con uova al latte. È ancora piccolo e perciò deve essere imboccato ».

Per un giorno a Fiuggi il processo Graziosi

Tre esperimenti nella camera della tragedia

Il sopraluogo della Corte - Il maestro non è stato trasferito da Frosinone - Tutto ricostruito come "quel giorno"

(Nostro servizio speciale)

Fiuggi, sabato sera.

La Corte d'Assise di Frosinone si è trasferita stamattina a mezzo di un grosso autopullman nella cittadina termale di Fiuggi per procedere ad un lungo e minuzioso accesso sui luoghi in cui il 31 ottobre 1945 si svolse il dramma che portò alla morte della signora Maria Cuppa e per il quale suo marito Arnaldo Graziosi è oggi imputato di uxoricidio.

Il luogo in cui il presidente, il giudice togato, i cinque giudici del popolo che compongono il collegio giudicante, il procuratore generale, gli avvocati, i principali testimoni del processo Graziosi si sono portati non appena discesi dal torpedone rosso, è stato naturalmente l'albergo Villa Igea, ove la Cuppa fu rinvenuta morta nel letto della stanza n. 52.

L'albergo Villa Igea è in questi giorni affollato di villeggianti e di gente intenta a « passare le acque ».

Il personaggio più importante che i maniaci di « graziosina » aspettavano di vedere impallidire in quella stanza ove, almeno secondo l'accusa, egli compì il suo delitto, è stato assente dal sopraluogo.

L'ingresso della Corte nell'albergo Villa Igea, non ha avuto alcun carattere di particolare solennità anche perchè i magistrati e gli avvocati non indossavano per l'occasione la toga ed avevano l'aspetto di tranquilli turisti.

Il presidente, appena giunto a metà delle scale fra il piano terreno e il primo piano, forse nello stesso punto in cui il Graziosi consegnò la lettera di addio di Maria ai Filetici, raccoglie attorno a sè la Corte e si avvia verso la stanza che, per l'occasione, ha assunto il numero 52, dove è stata curata una messa in scena alla perfezione, per riprodurre fedelmente lo stato della camera allorchè vi entrarono i Graziosi.

Ma il presidente nota subito, con il suo occhio clinico, che qualche cosa è stato dimenticato: il terzo cuscino, per esempio, quello richiesto per l'Andreina, e gli asciugamani. Egli manda subito a chiamare l'albergatore Filetici e il maresciallo Vaccaro che dovranno presenziare al sopraluogo e contemporaneamente si fa portare il terzo guanciale. Quindi la porta della [illegible] viene chiusa ed iniziano nella camera della tragedia « tre esperimenti stabiliti dalla corte.

Il primo esperimento fatto è stato quello della posizione dei tre dormienti nel letto. Subito si è provveduto alle misurazioni interne e esterne dell'ambiente, la prima specialmente per stabilire la distanza del famoso tavolino con la veglia su cui era la lettera, distanza che è risultato di metri 1,20.

La porta della tragica stanza dell'albergo « Villa Igea » di Fiuggi è stata riaperta stamane per l'annunciato sopraluogo della Corte di Frosinone

Nella tragica [illegible] è stata ricostruita stamane questa scena fotografata poco dopo la morte di Maria Cuppa.

La seconda misurazione è servita a fissare la distanza tra la camera e il bagno e il gabinetto che danno nel corridoio.

Mentre si sta facendo questo sopraluogo a porte chiuse, molta folla si è adunata sul famoso balcone da cui il Graziosi diede l'annuncio all'albergatore della disgrazia.

Dopo le misurazioni il presidente rientra e si procede all'esperimento della luce. Viene richiesto un tovaglioli con il quale viene schermata la lampadina centrale che pende dal soffitto. Si provvede quindi a chiudere le finestre. È questo ha lo scopo di stabilire se il Graziosi, allorchè si alzò quando ancora non filtrava la luce del di fuori, perchè le finestre erano appunto serrate, poteva o no facilmente vedere il foglio bianco della lettera sulla valigia blu.

Per tutte queste constatazioni il Filetici dà ragguagli del caso e ugualmente fa il maresciallo Vaccaro.

m. r.

L'opposizione mobilita contro il Governo

La C.G.I.L. insorge per l'ondata al rialzo dei prezzi e minaccia di puntare sull'indiscriminato aumento dei salari per garantire ai lavoratori il minimo vitale

Concesso da privati il prestito canadese di cinquanta milioni di dollari

Roma, sabato sera.

Mentre la politica economica del Governo si sviluppa con il non dichiarato, ma evidente obiettivo di ricondurre i prezzi a una base economica, l'opposizione non smobilita e preannuncia propositi assai battaglieri.

La Confederazione del Lavoro ha già annunciato che essa lancerà ai consumatori la parola d'ordine: « Non pagate gli aumenti del gas e dell'elettricità », se l'azione che intende svolgere presso il Governo non avrà esito favorevole, nel senso che tali aumenti dovranno essere abrogati.

La Confederazione del Lavoro insorge anche contro l'aumento del prezzo dello zucchero sostenendo che saranno i bambini a soffrirne in modo particolare, giacchè sarà sempre più difficile dare ad essi un quantitativo sufficiente di questo alimento tanto necessario al loro sviluppo ».

Negli ambienti comunisti si calcola che lo zucchero arriverà ad oltre mille lire al chilo, con un aumento cioè di circa 150 volta rispetto all'anteguerra.

La C. G. I. L. infine, rilevando che gli aumenti hanno investito in questi ultimi tempi il pane, la pasta, i tabacchi, i trasporti, le comunicazioni postali, si è dichiarata convinta che anche l'attuale sistema della scala mobile non sarebbe più sufficiente a garantire il minimo vitale ai lavoratori, e che si pone quindi la necessità di rivedere tutta la politica della Confederazione.

Secondo le interpretazioni degli ambienti di destra, ciò significa che la C. G. I. L. intenderebbe puntare sull'aumento continuo e indiscriminato dei salari anche se ciò dovesse portare all'inflazione.

Inoltre, poichè i comunisti affermano che i consumatori italiani risparmierebbero molti miliardi all'anno se si nazionalizzasse l'industria elettrica, negli stessi ambienti si citano le cifre dei deficit delle Ferrovie, delle aziende municipalizzate, della Sepral, dello Upsea, ecc., per sostenere che la nazionalizzazione, invece che vantaggi, apporterebbe nuovi aggravi.

Intanto, mentre stamane tutti i giornali annunciano con titoli vistosissimi la concessione di un prestito canadese di cinquanta milioni di dollari all'Italia, un'agenzia americana reca una sorprendente smentita alla notizia stessa, affermando che gli ambienti di Ottawa non sanno spiegarsi come la voce sia nata ed il ministro Merzagora abbia potuto darne di persona l'annuncio.

Negli ambienti politici la smentita dell'agenzia è molto commentata, specie perchè il prestito stesso era stato presentato come uno dei primi frutti della ratifica [illegible].

Gli stessi sfragatiani seguono la cosa con particolare attenzione, avversi come sono agli attuali tecnici che De Gasperi ha [illegible] nel suo Governo, e anche oggi ripetono i loro attacchi contro il « mito Einaudi, chiamato a funzionare da diga all'inflazione ».

Tuttavia si crede che l'informazione dell'agenzia sia frutto di un equivoco.

Il prestito in parola, infatti, sarà [illegible], come riferì ieri il ministro del Commercio Estero, non dal Governo, ma da un gruppo privato finanziario - industriale canadese.

Il prestito sussiste quindi effettivamente e con le modalità già note.

Il Governo è poi attaccato da destra e da sinistra per le leggi eccezionali; la sinistra le vorrebbe rafforzate e potenziate, mentre la destra le vorrebbe vedere subito abolite.

L'annuncio che il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà lo schema dei provvedimenti che dovrebbe porre fine all'epurazione, suscita contrastanti reazioni.

Come si sa, sembra che si intenda adottare una forma di generale sanatoria per tutti gli impiegati aventi grado non superiore all'8°, i quali perciò verrebbero senz'altro riassunti in servizio. Per quanto invece riguarda gli impiegati dei gradi 6° e 7°, ci sarebbe contrasto tra coloro che propongono di attribuire alle amministrazioni di origine la competenza a decidere sui ricorsi e coloro che sostengono che tale competenza debba rimanere alla sezione speciale del Consiglio di Stato.

Per i primi cinque gradi, competente a decidere dovrebbe essere il Consiglio dei Ministri.

Per la conversione del Redimibile 3,50 %

Roma, sabato sera.

Un comunicato dell'Associazione bancaria italiana avverte i sottoscrittori al Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %, i quali non hanno ancora [illegible] dalle aziende di credito presso cui effettuarono a suo tempo la sottoscrizione i titoli provvisori o la ricevuta di sottoscrizione corrispondenti a titoli nominativi, che, volendo convertire i titoli stessi in Prestito della Ricostruzione, redimibile 5 %, dovranno rivolgersi al più presto di propria iniziativa, presso le aziende di credito medesime, per richiedere la conversione o il pagamento del conguaglio [illegible] interessi.

E' morto il generale Denikin

New York, sabato sera.

È morto ieri sera all'ospedale d'Annarbor, nel Michigan, il generale Anton Denikin, excomandante in capo dell'esercito imperiale russo.

Ormai settantacinquenne, il gen. Denikin era l'ultimo superstite fra i capi del cosiddetto esercito bianco della Russia. Dopo la rivoluzione del 1917, gli antibolscevichi avevano riposto in lui grandi speranze e per alcuni mesi, fra il 1918 e il 1920, egli aveva ottenuto considerevoli successi nella guerra civile [illegible].

SVOLTA NELLE INDAGINI A SAN BERNARDINO

Le macchie di sangue sull'abito del Poli

Sono attesi in giornata il risultato dell'analisi chimica ed il responso dell'armaiolo Rapetti

(Nostro servizio speciale)

Novara, sabato sera.

Le indagini per far luce sulla misteriosa e intricata vicenda di San Bernardino potrebbero trovare nella giornata di oggi la loro conclusione. Da Milano dovrebbe giungere il risultato dell'analisi chimica ordinata sulle macchie di sangue rilevate su un paio di pantaloni sequestrati durante la perquisizione in casa di quel Mario Poli fermato l'altro ieri assieme a certi Piero Bertolani e Luigi Rovida, attualmente segregati nella guardina della caserma dei carabinieri di Novara.

Se il risultato dell'analisi dovesse [illegible] positivo l'inchiesta della polizia avrebbe fatto un passo decisivo verso la soluzione del tragico mistero. Si tratterebbe soltanto più di chiarire come e con chi il Poli avrebbe partecipato al delitto.

Un altro elemento che potrebbe diventare risolutivo agli effetti della identificazione degli assassini è costituito dal confronto ottico per oggi tra l'armaiuolo novarese Rapetti, perito balistico presso il Tribunale locale e l'ex-guardiacaccia Maurizio Sacchi di San Bernardino. Se il Rapetti dovesse riconoscere nel Sacchi l'individuo che tempo fa ebbe a presentarsi nel suo negozio per l'acquisto di proiettili di calibro 8 « per conto del capo stazione di San Bernardino », essendo accertato che Alfonso Carosso era in possesso invece di una Beretta calibro 9, è chiaro che il Sacchi verrebbe a trovarsi in una posizione irrimediabilmente compromessa. A proposito del Sacchi è da ricordare che in una perquisizione al suo domicilio furono anche a lui sequestrati un paio di pantaloni che la moglie aveva lavato la mattina stessa della scoperta dell'assassinio.

Si riparla intanto di delitto politico. Sembra difficile avvalorare [illegible] ipotesi del genere suffragandola con la scoperta di valori per oltre 600 mila lire avvenuta nella camera da letto del Carosso, scoperta che secondo taluni farebbe cadere l'ipotesi contraria, quella del delitto per rapina. Si deve precisare che fin dall'inizio delle indagini gli elementi emersi indicavano una tentata rapina, o meglio un furto sospeso improvvisamente per motivi sopravvenuti a provocare la tragica sparatoria su Alfonso Carosso e Domenica Galbani. La cospicua somma di denaro rinvenuta dovrebbe, se mai, indurre a credere che gli assassini erano al corrente della sua esistenza in casa Carosso.

Non si deve poi dimenticare un altro elemento e che cioè il delitto è stato commesso nella tarda sera del giorno medesimo in cui il povero capo stazione era stato invitato a Vignale per riscuotere circa [illegible] mila lire tra stipendio e arretrati. Gli assassini probabilmente al corrente del fatto dovevano credere di poter impossessarsi almeno di quella somma ignorando che il Carosso non aveva potuto incassare il denaro per insufficienza di contante in cassa ed hanno sparato forse per un tentativo di reazione del Carosso stesso o perchè riconosciuti.

a. g.

Il tesoro del tedesco sfruttato dall'agricoltore

35 Kg. di biglietti da mille scoperti in una casa nel Veneto

Castelfranco Veneto, sabato sera.

Nell'autoreparto alleato di Noselè parecchi prigionieri tedeschi sono addetti quali autisti; fra costoro c'è anche un maresciallo che fu a suo tempo di stanza a Noale. Costui ha rivelato agli alleati la presenza di un ingente quantitativo di biglietti da mille presso la famiglia dell'agricoltore Luigi Bertolatto fu Luigi, al quale aveva affidato il tesoro.

L'altro giorno due jeep della M. P. eseguirono un improvviso sopraluogo nell'abitazione del suddetto Bortolatto. A prima vista i familiari precisarono di non saperne di tutta la storia del tesoro. Vero si è che essi hanno acquistato un podere di 70 campi, senza aver conto che detengono un paio di « Guzzi » nel una Zellila. Inoltre sono pure di loro proprietà diversi stabili in paese ma si tratta, a loro dire, soltanto del frutto del loro sudatissimo risparmio.

Intanto la casa venne sottoposta ad accurata perquisizione, in una stanza un voluminoso pacco di biglietti da mille lulso alla luce. Fu pesato. Erano 35 kg. Il bancorotto nuovo, recanti la firma dell'ex-governatore della Banca d'Italia Azzolini, emesso a suo tempo dal comando germanico e stampato dal l'oligrafico dello Stato. Mancavano soltanto la serie. A ciò provvedeva un'apposita macchina che venne scoperta nascosta sotto una botola del pavimento.

Disperazione d'una esaltata per un cucciolo di razza

Roma, sabato sera.

Una curiosa lettera è pervenuta alla questura. Questa da una signora di Monza, Maria Collini, che dice testualmente: « Si è allontanato da Monza, per Roma, il signor Valerio Peratoner. Egli si è portato dietro il mio cane lupo di razza tedesca. Senza il mio cane non posso più vivere. Indagate e rintracciate il mio cane sapro esservene grata. Se lo ritrovate trattatelo bene. Esso va nutrito con latte e con uova al latte. È ancora piccolo e perciò deve essere imboccato ».

Per un giorno a Fiuggi il processo Graziosi

Tre esperimenti nella camera della tragedia

Il sopraluogo della Corte - Il maestro non è stato trasferito da Frosinone - Tutto ricostruito come "quel giorno"

(Nostro servizio speciale)

Fiuggi, sabato sera.

La Corte d'Assise di Frosinone si è trasferita stamattina a mezzo di un grosso autopullman nella cittadina termale di Fiuggi per procedere ad un lungo e minuzioso accesso sui luoghi in cui il 31 ottobre 1945 si svolse il dramma che portò alla morte della signora Maria Cuppa e per il quale suo marito Arnaldo Graziosi è oggi imputato di uxoricidio.

Il luogo in cui il presidente, il giudice togato, i cinque giudici del popolo che compongono il collegio giudicante, il procuratore generale, gli avvocati, i principali testimoni del processo Graziosi si sono portati non appena discesi dal torpedone rosso, è stato naturalmente l'albergo Villa Igea, ove la Cuppa fu rinvenuta morta nel letto della stanza n. 52.

L'albergo Villa Igea è in questi giorni affollato di villeggianti e di gente intenta a « passare le acque ».

*Il personaggio più importante che i maniaci di « graziosina » aspett

CRONACA CITTADINA

"Fuoco contro chiunque,,

Una cortina di proiettili di nuclei di banditi sull'autostrada Milano-Bergamo

Milano, sabato sera.

Drammatici episodi si sono verificati intorno alla mezzanotte sull'autostrada Milano-Bergamo. E' stata una specie di ritorno offensivo della delinquenza: nuclei di banditi, appostati dietro le siepi che fiancheggiano la strada, hanno tentato, ogni volta che un'auto sfilava davanti a loro, di fermarla. Nessuno però accennava a rallentare: da un appostamento all'altro è allora passato un ordine feroce: fuoco contro chiunque senza preavviso. La prima automobile contro la quale hanno sparato i mitra dei rapinatori è stata una grossa « Chrysler »; altre sono passate senza danno, poi, attraverso la paurosa cortina di proiettili.

La « Chrysler » aveva intanto accelerato sempre e, appena giunta a Milano, colore che si trovavano a bordo hanno dato l'allarme. Le più efficienti camionette radiocomandate sono state lanciate alla caccia dei banditi; giunte sul posto della sparatoria, gli agenti sono balzati a terra e hanno perlustrato minuziosamente la zona. Troppo tardi: i rapinatori, forse impauriti dal loro feroce quanto folle gesto, si erano allontanati per le campagne facendo perdere le loro traccie.

In una doppia parete 20 milioni di stoffe

Alessandria, sabato sera.

La squadra annonaria della Questura di Alessandria, in una perquisizione in casa dell'agricoltore Giuseppe Prato a Castelnuovo Bormida, ha scoperto, celate in una doppia parete, ben 20 damigiane, trenta casse di stoffe, coperte, indumenti di lana e biancheria per un valore di oltre 20 milioni.

Le merci sono risultate essere state colà celate durante il periodo della liberazione dal sarto Antonio Conte, da Sestri Ponente.

La merce è stata presa in consegna dai carabinieri di Cassine.

Si getta sotto il treno e ne esce illeso

Alessandria, sabato sera.

A Sezzo suicida il bracciante Martino Tassisto di 51 anni si distendeva sulla linea ferroviaria in prossimità della stazione di Spinetta.

Subito dopo ripartiva il treno per Alessandria e il macchinista riusciva a fermare il convoglio quando già la macchina e il carro bagagliaio avevano superato il Tassisto.

Il personale del treno si portava in soccorso del vecchietto, ma aveva la sorpresa di darlo uscire illeso.

La C. d. L. contro la S. A. T. I. P.

Gli operai invitati a non pagare gli aumenti

La società tranviaria si era rifiutata di aderire agli accordi per contenere le maggiorazioni

La questione degli aumenti sulle tramvie interurbane torna di attualità; già discussa fra i proprietari delle aziende ed i rappresentanti dei lavoratori, la vicenda prende ora una piega grave particolarmente per una sola azienda.

Era stato infatti ormai raggiunto un accordo, che delibitava gli aumenti per gli abbonamenti tra il 30 ed il 50 per cento, e dalla parte dei dirigenti si era data assicurazione di attenersi ai limiti fissati durante una discussione in Prefettura, alla presenza di S. E. Ciotola.

Una società sola, la Satip, si dichiara però contraria a tale soluzione, e, adducendo a motivo le passività di bilancio, continuava ad insistere per l'applicazione delle maggiorazioni su basi oscillanti dal 65 al 75 per cento.

La Camera del Lavoro — a quanto ci viene riferito — cercava a più riprese di allacciare le trattative con la direzione della tramvia, senza riuscire però a ottenere alcun esito. In dipendenza del fatto si accentuava il malumore fra le masse di operai, normali viaggiatori delle linee della Satip: malumore sfociato in un memoriale di protesta presentato da una commissione di lavoratori.

L'organizzazione sindacale centrale — vista l'impossibilità d'intraprendere la trattativa — ha invitato gli operai che dovrebbero rinnovare l'abbonamento sottostando alle maggiorazioni divenute dalla Satip, di astenersi dal pagamento e di attendere fino al lunedì successivo al Ferragosto, fino a quando, cioè, saranno resi noti i risultati della protesta che gli organi della C. d. L. intendono far pervenire al Prefetto.

Ciclista investito stamane dal tram

Stamane, poco dopo le cinque, il manovale Giuseppe Rosso, di 61 anni, abitante in corso Palermo 106, percorreva in bicicletta corso Regina Margherita, quando, giunto all'altezza di corso Principe Eugenio, veniva investito da un tram della linea 9.

Lo scontro gettava violentemente a terra il malcapitato, al quale, poco dopo era riscontrata alla Assistenza Martini, la frattura della clavicola destra e la sospetta frattura base cranica.

Va in villeggiatura e si uccide impiccandosi

Alle ore 11 di ieri il cinquantaseienne Dante Croce fu Cesare, nato e residente a Torino, s'impiccava nella villa Grioli a Rivoli, dove si era recato in villeggiatura. Non si conoscono con precisione le cause dell'atto insano, che pare debba attribuirsi a squilibrio mentale.

La contingenza per agosto-settembre

Ecco le nuove indennità di contingenza — con decorrenza 1° agosto — concordate ieri dai rappresentanti della C.d.L. e dell'Unione Industriali, per la provincia di Torino:

UOMINI	giorn.	mens.
Super. (50 anni)	596,30	15.556
dal 19 al 20	569,40	14.778
dal 16 al 18	448,70	11.666
inferiori al 16	299,10	7.779
DONNE		
Super. (20 anni)	520,50	13.533
dal 19 al 20	418,80	10.889
dal 16 al 18	326,90	8.799
inferiori al 16	299,10	7.779

L'aumento dell'indennità di contingenza per uomo adulto è stato dunque, rispetto al bimestre precedente, di L. 167,30 giornaliere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima 30,1, minima 20,1, umidità media 56 %, temperatura delle ore 8 di stamane: 22,6.

Previsioni: Continua progressivo aumento della nebulosità con piogge temporalesche particolarmente durante la notte. Temperatura in diminuzione.

Valorizzazione turistica delle nostre colline

Un suggestivo parco sul Colle della Maddalena - Alberghi e teleferiche - In filovia da Torino a Chieri

A quanto risulta è stata regolarmente costituita la Società che — con un capitale iniziale di 40 milioni — si propone di valorizzare ai fini turistici la collina torinese. Questa compagnia industriale ha come immediato oggetto della sua attività l'impianto e l'esercizio di una linea filoviaria che, attraverso il Pino, collegherà direttamente, mediante servizi rapidi, la città di Chieri con la nostra.

I progetti della nuova linea sono stati già approvati ed a giorni dovrebbero iniziarsi i lavori per il collocamento dell'attrezzatura elettrica lungo l'arteria.

Stando ai programmi la linea sarà pronta per entrare in esercizio nella prossima primavera in coincidenza con le manifestazioni e l'esposizione del 1948.

Il gruppo industriale conta altresì di risolvere rapidamente il problema della attrezzatura alberghiera della zona collinare che meglio si presta per essere sfruttata turisticamente. In correlazione, servizi sussidiari alla filovia dovrebbero percorrere la cosidetta « strada dei boschi, che, partendo dalla Cantoniera della strada di Pino, collega questo con l'Eremo ed il Colle della Maddalena.

Inoltre è allo studio una teleferica che muovendo dalla fermata cantoniera dovrebbe raggiungere il Colle della Maddalena passando per l'Eremo.

In vista dell'attuazione di questi nuovi servizi il Comune sta già provvedendo a « vincolare » i terreni destinati ad essere attraversati dagli impianti, mentre sono in corso provvedimenti per destinare a parco pubblico una vasta e suggestiva zona della collina nelle adiacenze del Faro della Vittoria.

Il complesso delle opere, una volta realizzate, darà di indubbio richiamo turistico perchè, oltre a dare eccezionali possibilità di vista panoramica dell'intera città di Torino e della suggestiva chiostra alpina, consentirà d'inverno, agli appassionati della neve, di portarsi in pochi minuti sul Colle della Maddalena, di disporre ivi di comodi e moderni alberghi e di effettuare la discesa in sci attraverso ben preparati campi.

Ventimila villeggianti affollano Courmayeur

L'afflusso di villeggianti e turisti si è fatto eccezionalmente intenso, in questi giorni in tutte le stazioni alpine della Valle d'Aosta; a Courmayeur sul Bianco ha superato la cifra di ventimila.

Un tredicenne fugge di casa

Vive in collina facendo il Robinson

Album a « fumetti », fascicoli di Lord Lister, Nat Pinkerton, Buffalo Bill, romanzi di Salgari e di Motta: tutto divorava il ragazzo Luigi Bonardi, abitante in via Barrili, solo tredicenne ma già avido di praterie sconfinate e di isole dei mari del Sud.

Effettivamente, via Barrili non è la piazza più indicata per soddisfare ambizioni di questo genere, non vi sono nè « tuga » nè « scovenatori »; perciò il ragazzo, già conosciuto nel rione come « Gran Capo Aquila Bossa », se ne andava di casa verso orizzonti più ampii.

La sua assenza si prolungò per giorni e giorni, mettendo in più viva ansietà nella famiglia Bonardi.

Ricerche vennero subito istituite, con l'ausilio del Commissariato di P. S. Borgo Po. Si riuscì a stabilire che il ragazzo aveva pernottato una notte in cellula nella casinetta della vecchia barca, da cui poi se ne era andato senza dare spiegazioni.

Passò un'altra settimana e le ricerche si fecero febbrili ed angosciose perchè ora che, secondo i propri sistemi degli « Sioux » il ragazzo si avventurasse si fosse divertito a cancellare ogni traccia.

Spinta forse dall'istinto infallibile, fu la madre a ritrovare la scomparsa. Dopo aver battuto affannosamente la collina, finalmente, presso l'Eremo, entrò in un capanno, una di quelle tragli costruzioni di frasche di cui i contadini, nelle notti d'estate, sorvegliano l'uva.

Ed ecco, abitato in terra, il dicesolo ragazzo.

Fino allora era vissuto rubacchiando frutta, chiedendo elemosina e cercando lavoro un « Venerdì che lo aiutasse nella sua vita da Robinson.

Ora « Aquila Bossa » si è presa una buona dose di ceffoni che gli hanno fatta la pelle rossa per davvero. Ma ha giurato che scamperà una seconda volta.

Nessuna novità sullo scomparso di Cersole

La notizia che il piccolo Germano Livio, figlio della Colonia di Cersole, si fosse rifugiato presso un pastore nei Collazzi, sopra Lanzasio, ha dato nuova speranza ai genitori dello scomparso, che, in compagnia dei carabinieri della zona hanno iniziato una nuova battuta. L'operazione è durata tutta la notte, ma stamane nessuno aveva fatto ritorno a Locana, senza che fosse giunta, altresì, alcuna notizia. Si prevede che le pattuglie rientrino in sede in giornata.

Il calcificatore della moglie è scappato in Francia?

Voci contrastanti: suicida o espatriato? - Ma v'è chi l'ha visto rifugiarsi in casa della madre, di notte, poco tempo fa

Leone Alagna, il calabrese conosciuto ormai come l'uxoricida di regione Barca, sarebbe tornato a Torino? La notizia diffusa ieri da una telefonata anonima ha messo in allarme gli agenti di P. S. che da oltre un anno sono incaricati di rintracciarlo. Come è noto, un'apposita squadra del Commissariato Barriera di Milano è da tempo lanciata sulle sue peste; finora però l'uomo è riuscito a rimanere latitante.

Le voci raccolte affermano che sarebbe venuto in città per rivedere la madre e i figli. Lo descrivono quasi irriconoscibile: più magro e mingherlino che non nel passato, i capelli piuttosto grigi, il volto scavato da un travaglio intimo, che non l'ha più abbandonato dal giorno in cui strozzava con le sue mani la moglie e la seppelliva nel pavimento nella cameretta della lotta, sotto uno strato di calce.

Truppo tragica e recente per non ricordarsi la vicenda di cui Leone Alagna è stato protagonista. Dopo la liberazione egli era tornato, reduce dalla Germania, nella sua casa, in via Settimo 54, dove lo attendeva la moglie Giovanna Filippini. La guerra però aveva sconvolto il suo focolare. Nella camera da letto del coniugi Alagna, conveniamo ogni giorno amici della donna, che una voce popolare definiva « la vedova allegra ».

Nel novembre '45 la casa diventò d'un tratto silenziosa e tranquilla: la vedova allegra era sparita. Al primo piano di via Settimo 54 rimaneva solo, taciturno e cupo, Leone Alagna. Indifferenti vivevano con lui i suoceri. Nessuno aveva badato all'assenza della Filippini.

Una mattina della prima quindicina del gennaio '46, in un angolo della camera da letto, sotto un armadio, ricoperta da calcinacci e mattonelle, vanno scoperte il cadavere della donna. Nonostante lo stato di putrefazione si potè accertare che era stata strangolata circa tre mesi prima. Lo Alagna era già fuggito da casa, abbandonando le sue due bimbe, la vigilia di Natale del '45 e non aveva più dato notizia di sè. Invano tutte le questure d'Italia furono mobilitate per rintracciarlo e arrestarlo quale sospetto autore di uxoricidio.

Ora il presunto assassino sarebbe tornato nella città ove sposò e uccise la donna che amava d'una passione folle, come ebbe più volta a riconoscere egli stesso.

Per avere notizie più precise ci siamo recati stamane alle case popolari di Regio Parco ove abitano i familiari di Leone Alagna.

La madre ha negato nel modo più reciso che suo figlio sia tornato in città. Ha pianto poichè teme che sia morto. Una sorella, dal canto suo, ha chiarito mestamente il capo e ci ha detto: « Sarebbe meglio per lui e per noi che fosse morto. Io credo che si sia ucciso ». Quindi si è soffermata a raccontarci delle due nipoti, le bimbe del fratello, ricoverate in un collegio di Cuneo.

In regione Barca abbiamo interrogato alcune persone per sapere se l'Alagna fosse tornato nei paraggi. Il proprietario dell'osteria che si trova di fronte alla casa dell'uxoricida, rispondendo alla nostra domanda se non avesse rivisto in questi ultimi tempi il marito dell'uccisa, rispondeva: « E' venuto qui, qualche volta ». Ma dopo aver appreso che eravamo giornalisti, l'uomo si corresse: « Forse mi sono sbagliato. Non parlo dell'assassino, sa, ma del padre dell'uccisa. Povero vecchio! » Un avventore interloquì: « Eh, l'Alagna, dicono che abbia mandato una lettera dalla Francia. E' espatriato clandestinamente e cerca di ricominciare la sua vita lavorando nel porto di Marsiglia ».

La mamma, Filippa Filippini, ha detto di non sapere nulla.

Un gruppo di bambini fra i 10 e 14 anni fermi davanti alla casa, rimanevano interdetti alla nostra domanda: « Avete mai visto l'uomo che ha ucciso sua moglie? ». Uno ha risposto: « Io sì, l'ho visto tre mesi fa ». Un altro ha corretto: « L'ho visto prima che si scoprisse il cadavere ». Ma il ragazzo ha replicato con sicurezza: « No no, io allora ero fuori Torino; mi ricordo benissimo: l'ho visto poco tempo fa. Era vestito di tela marron, e con grosse scarpe, e una giacca scura! ».

Leone Alagna

Per truffare un milione e mezzo

Falsifica la firma del direttore della banca

Ad uno sportello della Banca Anonima di Credito si presentava, alcuni giorni or sono, un giovanotto elegante e disinvolto che, con grande calma, richiedeva all'impiegato gli assegni per l'importo di un milione e mezzo, da addebitarsi in conto corrente.

— Mi dà la cortesia di fare un po' in fretta — soggiunse lo sconosciuto, accendendo una profumata « Camel » —; guardi, anzi, c'è già la firma del direttore!

Il funzionario verificava e notava come effettivamente figurasse, per convalida dell'operazione la firma sia del direttore sia del vice, dottor Seren Rosso, e, il per il, non gli passava manco per l'anticamera del cervello di dubitare del distinto cliente.

Faceva pur tuttavia una capatina all'ufficio dei titoli correnti per altre pratiche e nel contempo chiedeva notizia sul conto del sconosciuto, qualificatosi per certo Chirardi.

I colleghi, interrogati, caddero dalle nuvole.

« Chirardi, mai sentito! ».

« Ma allora... la firma...! ».

L'impiegato si diresse quindi nell'ufficio del vice direttore:

« Scusi, dottore, è sua questa firma? »

Il dottor Seren Rosso verificò con attenzione e poi emise il responso:

« Falsa! Bene imitata, ma falsa! »

Anche il consigliere della Banca dott. Venasio veniva informato del caso.

Subito venne disposto per far cadere nella rete lo sconosciuto. Ma era trascorso troppo tempo: l'audace malandrino aveva fiutato aria cattiva, e approfittando della calca che in quell'ora affolla il locale aveva affidato la sua salvezza all'agilità delle sue gambe.

Ai funzionari della banca non restava quindi che denunciare la tentata truffa, smascherata del genere, successa al l'Ancona di Credito.

Per aiutare la madre

Due giovani sorelle fuggono dal collegio

Due sventurate ragazze, Rosanna e Luisa Anderal, rispettivamente di 17 e 15 anni, sono state interrogate stamane da un funzionario della polizia in Questura, perchè dessero spiegazioni sulla loro fuga da un convitto, retto da suore.

Ricoverate in collegio per misure di moralità, esse hanno dichiarato di voler rimanere a casa per aiutare la madre ammalata e i due fratellini che vanno ancora a scuola. La polizia le ha rimandate al convitto, dopo averle sottoposte a visita medica.

Scoppia una bomba a mano in un cortile

Ieri mattina, verso le 11, nel cortile della casa di via Cigna 114, scoppiava una bomba a mano, che, fortunatamente, non provocava danni a persone.

Sul posto si recavano gli agenti della Squadra Politica, che, dopo accurate indagini, accertavano che l'ordigno era stato lanciato da ignoti.

Sveglia d'un soldato in licenza

Ruba al coinquilino un assegno di 84.000 lire

Il soldato Mario Carchi di Pinerolo, ventidiuenne, residente nella nostra città, in via Vincenzo Vela n. 14, è attualmente in servizio a Merano, in forza al III Reggimento artiglieria corazzata, divisione Friuli. Chiesta ed ottenuta una licenza, il baldo giovanottone tornava a casa qualche tempo fa, giusto in tempo — e quanto sembra — per combinare un grosso guaio.

Il Carchi, infatti, rubava dall'alloggio di un coinquilino un assegno di 84 mila lire, che, per rendere più imbrogliata la matassa, barattava con un amico.

Scoperto il furto, dalle indagini svolte incaricate la squadra investigativa del gruppo interno ed il dottor Di Archelburg ed il brig. Pisani risolvevano in fretta il fatto, individuando il colpevole. Il giovane militare è stato segnalato al proprio reparto, per i provvedimenti del caso.

Concorso della Giovanissima. — L'E.N.A.L. provinciale di Pavia organizza per settembre, nei giorni 13 e 14 pari mese, il Concorso internazionale della Fisarmonica, dotato di ricchi premi.

Il proprietario della stalla di via Nizza il cui nome a preferire — cercò la scoperta della fabbricazione clandestina di sigarette — di non avere alcun diretto rapporto di locazione con la Manera, in quanto questa occupa in subaffitto un locale preso un'inquilina della casa.

Bimbo inghiottito dal lago di Avigliana

Le tranquille acque del lago di Avigliana sono state funestate da una mortale sciagura.

Con alcuni contanei, il dodicenne Agostino Pallasacro di Matteo stava facendo il bagno, verso le 17, s. incurante degli avvertimenti dei compagni, si addentrava nelle acque, allontanandosi imprudentemente dalla riva.

La terra deve essergli mancata improvvisamente di sotto ai piedi, poichè gli altri ragazzi lo videro ad un tratto agitarsi freneticamente, lanciare un urlo e poi sparire.

Si tentò di portargli soccorso, ma tutto fu vano. Il ragazzo, poco esperto nel nuoto era scomparso nelle acque, profonde in quel punto più di dieci metri.

Solo a tarda sera, dopo le 21, ed a seguito di faticosi scandagli, poteva essere ricuperata la salma del Pallasacro.

Per aiutare la madre

Due giovani sorelle fuggono dal collegio

Due sventurate ragazze, Rosanna e Luisa Anderal, rispettivamente di 17 e 15 anni, sono state interrogate stamane da un funzionario della polizia in Questura, perchè dessero spiegazioni sulla loro fuga da un convitto, retto da suore.

Ricoverate in collegio per misure di moralità, esse hanno dichiarato di voler rimanere a casa per aiutare la madre ammalata e i due fratellini che vanno ancora a scuola. La polizia le ha rimandate al convitto, dopo averle sottoposte a visita medica.

Ing. Giovanni Boalla

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lucia Opezzi**; i figli: dott. **Olimpia** col marito ing. **Giuseppe Prever** e figli; ing. **Francesco** colla moglie **Maria Teresa Arsena** e figli; dott. **Stefano** colla moglie **Josephine Tanner** e figli; ing. **Felice** colla moglie **Luigia Carla Obi** e figli.

I funerali avranno luogo a Montiglio d'Alba domenica 10 agosto alle ore 15,30.

Montiglio d'Alba, 8 agosto.

FILIPPO BURZIO
Direttore

ECHI DI CRONACA

TORINO-S. REMO-VENTIMIGLIA
Autolinea di Gran Turismo
Partenze giorn. ore 6,30, Lire 1400
Prenotazioni: **PIER BUSSEYI**
Galleria S. Federico 66 - Tel. 51677
MINERVA VIAGGI
Via Nizza, 5 - Telefono 662-121

Con i Conforti Religiosi e la Benedizione del Santo Padre è serenamente mancato

Ing. Giovanni Boalla

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lucia Opezzi**; i figli: dott. **Olimpia** col marito ing. **Giuseppe Prever** e figli; ing. **Francesco** colla moglie **Maria Teresa Arsena** e figli; dott. **Stefano** colla moglie **Josephine Tanner** e figli; ing. **Felice** colla moglie **Luigia Carla Obi** e figli.

I funerali avranno luogo a Montiglio d'Alba domenica 10 agosto alle ore 15,30.

Montiglio d'Alba, 8 agosto.

SPORT

SUL LAUTARET E IL MONGINEVRO

Tappa da arrampicatori da Grenoble a Torino

(dal nostro inviato speciale)

Grenoble, sabato sera.

Ora è poco più di un anno, venne a Grenoble, quasi di sfuggita, tra una domenica e l'altra di campionato, la squadra del Torino: e fu una gran festa per tutto il Delfinato ospitare i campioni d'Italia. Non vi era ippitabile di forze, nel confronto, ma non del gioco al passivo si preoccuparono quegli sportivi, bensì di rintracciare rapporti colla nostra nazione. Ed ecco che, dopo un anno, un nuovo nodo si stringe e viene varata una grande prova ciclistica che allaccia Grenoble a Torino.

Quando tra poche ore saremo al passo del Monginevro la selezione si sarà probabilmente già prodotta perchè, partendo alle otto (ore nove italiane) i corridori avranno già dovuto lottare aspramente su di un passaggio di dure salite. Si può dire che solo i primi, anzi i primissimi chiuderanno della gara odierna sono da compiersi in pianura, lungo bei viali alberati; subito dopo la strada prenderà a salire e avremo monti a destra, monti a sinistra, monti davanti e monti alle spalle. Si continuerà colla Rampa des Commerces, si continuerà col Lautaret — ricordi del Tour per parecchi uomini in corsa — si scenderà su Briançon per attaccare di nuovo il Monginevro. Roba da grandi arrampicatori, roba da far drizzare sui pedali anche i « grimpeurs » più usi alle scalate. Andremo su « en danseuse » e la selezione sarà netta, decisiva per la residente diversa su Cesana, Sestriere e Torino.

Ma chi sopravvivrà la lotta? I francesi giurano su Fricker, Bellard, Aubry e Gauthier; i belgi confidano nel loro grande Silvère Maes, l'uomo che ha nel suo albo d'oro due vittorie nel Tour; noi italiani speriamo in Bevilacqua, il « grande assente » di domenica scorsa a Reims.

I fatti restano da compiere. La corsa parte senza un netto favorito. Vi sono dei giovani che potranno rivelarsi; degli anziani che troveranno nel caldo, nella fatica e nella asperità alleati formidabili. E Torino non è che il primo traguardo. Domenica mattina il ricomincerà da capo con altre salite, ancora caldo, ancora lattea. Massacro duro quello del corridore, oppure essi non se ne lagnano, proprio come certi calciatori...

LUIGI CAVALLERO.

La riunione d'attesa

In occasione dell'arrivo della prima tappa della corsa ciclistica « Grenoble-Torino-Grenoble » al Motovelodromo, avrà luogo una riunione ciclistica, con la partecipazione di ottimi corridori allievi e dilettanti piemontesi e lombardi, che disputeranno prove di velocità, inseguimento, ecc. Premi sono ragguardevolissimi. La riunione avrà inizio alle ore 15.

I pronostici sono... un affare

Una specie di Sisal per l'Aosta-Gran San Bernardo

Aosta, sabato sera.

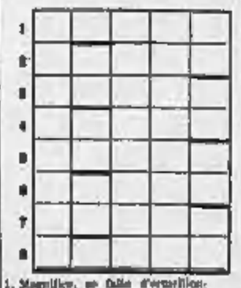
In favore d'imminente attorno alla 9a edizione della corsa automobilistica Aosta-Gran S. Bernardo, sorta col significativo titolo di « Campionato della montagna », sta crescendo, tanto più che il percorso è ora provato dalle abitanti macchine che fanno seguito a quelle dei concorrenti Camirati a Scagliarini, che furono i primi a cimentarsi sull'erta salita.

Aosta va prendendo un insolito aspetto di festa con l'afflusso di appassionati dalle zone. Gli alberghi sono pressochè tutti prenotati e da un gruppo di « dispensatori di fortuna » si va organizzando una specie di « Sisal » per il gioco dei pronostici, i pronostici sono sempre un affare, se non altro per chi li organizza.

Un grandioso parcheggio è stato predisposto alla dogana di Fontainte, e così numerosi posti di ristoro ove la folla degli spettatori — che si prevede di molte migliaia — potrà trovare ogni conforto per la splendida ed avvincente festa della montagna.

PASSATEMPI

Gamma successiva delle vocali



1. Magnifico, se fallo d'ermellino;
2. Se dico io legge, lascio end;
3. Ti dà, se la distilli, un liquorino;
4. Si pongono le mucche al fiore, U;
5. Ca' il Stanco, il Rosa, il Grappa ed (il Cervino)
6. L'abbe comune il gran flauto, ai suoi (bei dì);
7. E' sede calciatoria del Torino;
8. L'esattore ci fa restar cost.

Soluzione del giuoco precedente:
La frase celata:

1. NEUtrale; 2. faCCIDE; 3. FIUmicello; 4. LAPidare; 5. ESSenziale; 6. CHErmisi; 7. LAbiare; 8. PADOvana. (NE UCCIDE PIU' LA PENNA CHE LA SPADA).

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17,30: Musica e trabiteli d'America; 18: Mus. da ballo; 18,40: Per la donna; 19: Per gli uomini d'affari; 19,10: Concerto; 19,30: «Il contemporaneo»; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Giornale; 20,25: Radiocronaca; 21: Balla e Risponda; 21,10: Canzoni vecchie e nuove; 22,10: Così come se fosse vero; 22,15: L'avvocato di donne; 22: Giornale - Lotto; 22,15: Musica da ballo; 24,15: Ultime.

RETE ROSSA: ore 17,30: Musica da ballo; 17,55: Musica per il popolo; 18,15: William Grupo: « L'impegneria salendo oggi Stati Uniti »; 19: Per gli uomini d'affari; 19,05: Lotto; 19,10: Sport; 19,15: Orchestra in gara; 19,40: La voce dei lavoratori; 20: Giornale; 20,20: « Pa... parola mia »; 21: Dal Teatro San Carlo di Napoli, « Messa di requiem » di Amilcare Longo; « Mirenella » musica di Mario Pensuti; « Il mulino immaginario », musica di Jacopo Napoli. Negli intervalli: 1. a) Lettere rosse blu; b) Canzoni; 2. L'orario di domani. Giornale.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, domenica 10 agosto, alle ore 5,32; tramonta alle 20,14.

LA LUNA sparirà alle 0,44 dell'11; tramonta alle 12,10. Questa sera 9 agosto, ore 22,22 **ultimo quarto** della Luna.

I SANTI del 10: S. Lorenzo martire, **DELL'11:** S. Susanna, S. Attilio, beato Pietro Fabbro, conf. s. I., S. Ubaldo.

ANNIVERSARIO del 10, morte di Camillo Benso di Cavour.

IL PROVERBIO del 10: A S. Lorenzo l'uva a ogni tempo. - A S. Lorenzo a piena uscora a tempo.

Soluzioni degli giuochi precedenti

Sciarada: Ca-ri-ca-to-re.

Rebus: Chi va piano va sano e va lontano.

Cambio di consonanti: Pane, pene, pine, pone, pune.

Anagramma: Ala, lai, lia.

Sciarada: Ca-ri-ca-to-re.

Rebus: Chi va piano va sano e va lontano.

Cambio di consonanti: Pane, pene, pine, pone, pune.

Anagramma: Ala, lai, lia.

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

MICHELOTTI: ore 21 Acqua chiara.

ARC EN CIEL è sempre il preferito Dancing coll. fino alle 3. Attraz. Ma P. Paresio-A. Donà. Tel. 668-322.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ettor, coll. Pulitano p. dei Bim.

MONTE ROSA: Danze. Ristorante Cavoretto, capolinea filobus. Orchestra jazz. Pista tutta ombrosa. Stasera serata prolungata.

ALBERO FIORITO, Cavoretto, Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Lisetti.

GIARDINO DANZE MODA e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestre Gilmetti-Allegriti ed i suoi colleghi.

CLUB NAUTICO 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi Carla Rita Sacco.

GRAN BAITA Fonoglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino sag. v. S. Teresa, 21 Orch. Cassco

EDEN DANZE p. Statuto sag. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Zeme

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz. Danza (terrazzo Rotonda Moda).

VARESIO BAR c. M. Ausglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortesi.

URANIA DANZE (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 50. Orch. Cuminatto ore 21.

CHALET (Val.) 21 Orch. G. Rojetta

LA BERSHELLA: gi Orch. Moreno

ASTRA DANZE v. M. Pilo 6, ore 21

MOLA DANZE (P. Pellerina) ore 21

TROCADERO (S. Donato 62) ore 21

COLLE MADDALENA: Ogni sera il part. ore 20,30 da piazza Vittorio Veneto. Informazioni Telef. 82-654.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: ore 16 Vedova allegra; ore 21: Passo dei campanelli.

ARC EN CIEL. Attrazioni Internaz. Danze dalle 22 alle 3. - Bar Ristorante notturno. Telefono 682-322.

MONTE ROSA: Danze, Ristorante Cavorotto, capolinea filobus. Orchestra jazz. Pista tutta ombrosa.

CLUB MAGENTA 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi Carla Rita Sacco.

ALBERO FIORITO. Cavorotto, Albergo, Ristorante, Danze.

URANIA DANZE (c. IV Novembre n. 116): 16,30 e 21 Orchestra Riva

MOLA DANZE (P. Pellerina) 16-22 Tel. 770.925. Servizio Ristorante.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Alaska », Margaret Lindsay, Ella Andrew, Kent Taylor. Ultimo 22,30.

ARTORI: « La Bandera » con Jean Gabin e Annabella.

ASTRA: Madama Curie. Garson, 19

ECCELSIOR: La donna della città

TITANIA: « Vivere di pace ».

DORÉ: « Nessuno si ucciderà ».

Apollo: Da quando te ne andasti

EDERA: «Ladro di Bagdad» Color

LUDENTO: « Uragano all'alba ».

OGGI
AL DORIA
un film *Universal International*
Stanotte l'ho sognato
con
Franchot TONE
Susanna FOSTER

Cine TORINO
OGGI
Preston FORSTER
Allie JOHNSON
nel film Technicolor
FLIKA
Locale freschissimo

CINE GIARDINO ALL'APERTO
S. A. TITANUS presenta
PARATA DELLA GIOVENTU'
Eccezionale documentario a colori la prima visione assoluta per Torino.
SABATO e DOMENICA
alle spettacoli ore 21,15 e 22,40
35 operatori hanno favorito per questo film. 35

Cine PRINCIPE
Continua il successo del film « 20th Century Fox »:
RAGAZZA CINESE
con GENE TIERNEY
GEORGE MONTGOMERY
LYNN BARI
Locale refrigerato ad aria condizionata.

Oggi all'HOLLYWOOD
un allucinante film «Columbia»
L'ASSO DI PICCHE
con RICHARD DIX
e JANIS CARTER
Segue cartone animato a colori

Allo STATUTO
GRANDE SUCCESSO DI
Allegri vagabondi
CRIK e CROK
Oggi e domani ultime repliche

OGGI al CORSO
GENOVEFFA di BRABANTE

Una prod. VI.VA.FILM con la celebre coppia americana
HARRIET WHITE - GAR MOORE

Donne, cavalieri, armi ed amori; diafide, tornei, battaglie e duelli in un grande ed epico affresco dell'ETA' DI MEZZO

Finalmente TORINO
anche a
sono arrivati i PNEUMATICI marca
GOVER
(Nome, marchio e disegno depositati)
Il pneumatico del successo!
La sua produzione inimitabile per elasticità, leggerezza, flessibilità, durata e confort fa la gioia degli automobilisti esigenti per le più alte velocità.
Concessionaria Generale per l'Italia
SOC. GIUSEPPE PENAZZI — FIRENZE
Agenzia di Vendita per il PIEMONTE
C. E. I. — Compagnia Esportazioni Importazioni
TORINO — Piazza Carlo Felice, 19 - Telefono 42-167

RABARBARO
ZUCCA
RABARZUCCA
APERITIVO
MILANO

LA DITTA
SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 3 — TELEFONO 80-274
BASCULE — RILANCE — APPETTATRICI
Durante il periodo delle ferie sia il Negozio, il Reparto Vendite e Riparazioni rimarranno aperti.
PAGAMENTI RATEALI

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VENDITA STRAORDINARIA PER SOLI OTTO GIORNI
VIA BRUNO BOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

TONDINO cemento armato vendesi alle migliori condizioni. Telef. 51-655, ore 13-14. 45646

2 ANTICIPATO L. 15 p. p.

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti Frazetti riparo vendo cambio acquisto. 50-100, S. Secondo 33

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AVVIATA ed importante industria torinese vendo solo con apporto forte capitale occorrente ampliamento impianti al fine notevole incremento di sicuro interesse nazionale ed estero oppure vendesi intera azienda. Scrivere cassetta ritiri SPI Torino. 26576

CERCO socio apportando 300.000 all'ampliamento proficuo negozio vendite recapito assicurato. Tel. 80-05

COMMERCIALE abbigliamento accessori, vasti locali, vicinanza Piemonte, conoscenti clienti, cerca capitali buon interesse. Massima serietà. Scrivere cassetta 1072 SPI Torino. 26626

L'attenzione (*)
ad offerte non rispondenti di cui immediate necessità è facile quando è cospicuo l'aiuto degli affari.

ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALLOGGI due tre quattro camere 60.000 caduno Pozzaro, quadrifoglio. Tel. 81-334. 26636

LOCALE industriale m. 1000 con allacciato idrico vendesi. Telefono 85-655, ore 13-14. 45655

VENDO terreno. Costruisco